I.VI. 11. 20

1

da quindici giorni che i bambini sono tornati dal Giovo, fino a ora, sono ammalati di catarro bronchiale che malgrado le cure non vuole loro cessare. Col dottore credevamo sul principio che fosse tosse convulsa, e la prima settimana, abbiamo fatto una cura preventiva di inalazioni di notte e di giorno, ma ancora non si risolve. Crede però che il pericolo della convulsa si possa escludere per ora. Ho passato così un periodo di ansie perchè è una malattia che lascia sempre qualche postumo. Sono molto consumati, ma faremo il possibile

2

di le cure perchè ne escano fuori. Io veramente non so più quali siano le ore del giorno e della notte, perchè sono tutti così piccoli che non è possibile altrimenti, e vederli soffrire fa proprio pena.

Attendevo una notizia positiva de la casa, perchè tra pochi giorni non sapremmo dove andare, specie coi bimbi così: le fosse negativa, cosa potremo fare. Io speravo tanto di poter venire per un infinità di ragioni. Proprio non vogliono accordarsi col mobilio? Avrei avuto anche tanto bisogno di andare da Pestalozza;

Puoi darmi risposta? anche perchè da qualunque parte ci si appoggi bisogna cercare un po' di tempo prima e provvedere a una infinità di cose. Ma questo non sarebbe nulla; sono travagliata da tanti pensieri che mi martellano nella mente, nelle ore in cui avrei più bisogno di calma.

Senti; per qualunque amarezza che ti riempia l'animo, per qualunque sconforto che ti assalga, o risentimento, o senso di abbandono da tutti, o desiderio qualsiasi di rivincita, verso tutto ciò che ti si rovescia nelle mani;

per carità, se ancora hai un sentimento per me, non lasciarti andare a nessun atto che possa minimamente intaccare la tua vita morale e il tuo prestigio di fronte agli altri, perchè è questa la prima condizione della tua vita, per carità ascoltami, anche se le mie parole non ti suonino giuste. Non guardare se siamo divisi da dei dissidi; non indagare e non tormentarti in nessun modo di tutto quello che accade tra noi. In tempo migliore vedrai le cose come sono, ma

per ora ascoltarmi, e non alcuna
altra ragione di ciò che ti dirò
sono persuasi che mi vengano, ne
la speranza pero che rispetti mi
pongi maneuto dinnanzi la verità.
Questa non mi uscirà giammai fin
che nelle cose che potrò essere fin
sarò guida e la fin grande
sicurezza di ciò che di fin grande
esiste per di mi.

Dinnanzi subito de la cosa
e ognuno eventualmente potremmo
parlare di ogni.

I. M. M. 20 A

On Matteotti

Montecitorio

Roma

I.M. 11. 20B

ROMA CENTRO
28 6-7 22